

Là, lontano, dietro i monti
C'è una piccola capanna
E in essa con le due sorelline
Vive la mia mamma.
Tutte e tre erano tristi
Quando le ho dovute lasciare
Tutte avevano le lagrime agli occhi.
E come non rattristarsi!
Quando solo, povero, piccolo
Andavo per il vasto mondo
A soffrire la fame, il freddo, il caldo,
E i torrenti di pioggia!
Quanto ho sofferto per la miseria, per la povertà
Malgrado che volessi lavorare,
Prima non mi capitava mai
Di stagnare le pentole!
Quando son venuto in questa città
Ho pensato fra me:
Adesso non morirò più di fame,
Potrò guadagnare qualcosa,
Una diecina di zlotucci
Per la mia povera mamma,
Subito li metterò nel sacchetto
E poi li manderò alla mia capanna.
Ma mi sono bene ingannato,
Anche qui bisogna soffrire
Ed è ancor festa, quando la sera
C'è un pezzo di pane.
Spesso triste, affamato, tremante
Sto sotto le porte
E aspetto finchè i servi